

Giornale di Sicilia 15 Ottobre 2011

Revocato il carcere duro a Campagna.

Niente carcere duro per Letterio Campagna condannato per aver custodito droga ed un potente arsenale in una stanza segreta del suo casolare di campagna. Armi e droga, secondo gli investigatori, appartenevano al clan Mangialupi. Lo ha deciso il Tribunale di sorveglianza di Roma che ha accolto la richiesta dell'avvocato Tino Celi. Per la storia delle armi e della droga, recentemente si è concluso il processo d'appello. I giudici di secondo grado hanno ridotto la pena a Campagna che è stato condannato a 14 anni e 7 mesi di reclusione. L'arsenale fu scoperto a gennaio dell'anno scorso dalla squadra mobile durante la perquisizione di un casolare a San Filippo superiore. Dentro una stanza segreta gli agenti trovarono numerose armi e munizioni ed anche sostanza stupefacente.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS